



Dove eravamo rimasti...

È un po' difficile scrivere questo numero del "giornale". In effetti avevamo lavorato su una prima bozza già a partire da metà Febbraio, immaginando di procedere secondo una sequenza temporale consolidata negli anni, che ci avrebbe consentito di incontrarci, in Assemblea, verso la fine di Aprile. E poi... la terribile sequenza degli eventi che hanno rimesso in tragica discussione tutto il nostro modo di vivere e di agire. Ed ora, rileggendo i pezzi che avevamo scritto, ci sembra che sia tutto – o quasi – poco in sintonia con i sentimenti e con gli stati d'animo che ancora condizionano il nostro modo di essere e che orientano il nostro interesse verso gli argomenti trattati. Ancora adesso, mentre scriviamo – siamo a Luglio – non abbiamo certezze su come le cose evolveranno: da un lato la speranza che il peggio sia passato ma, dall'altro, il timore che un ritorno della pandemia riapra dolore e incertezza sul nostro modo di affrontare il presente e, ahimè, anche il futuro. I segni più evidenti dell'emergenza ancora in corso sono rappresentati dallo spostamento dell'Assemblea a fine Ottobre e dalle nuove procedure che consentono un accesso agli uffici solo su appunta-

mento e previa adozione di tutti i protocolli di sicurezza – rilevazione della temperatura, mascherina, guanti, disinfettante per le mani – dedicando ad ogni incontro un apposito ampio spazio.

E tutto questo dopo una prolungata sospensione dell'attività, con gli uffici rimasti chiusi dal 9 marzo al 18 maggio.

Attività che ora è ripresa, anche se con un ritmo un po' rallentato per effetto dei protocolli di cui si è già fatto cenno ed anche, verosimilmente, per qualche residua resistenza psicologica al riaffronto del tema del fine vita...

E, ovviamente, nel rimettere in moto la macchina, è necessario soffermarsi sul "dove eravamo", per vedere quali argomenti permangono di attualità dopo lo sconvolgimento provocato dagli eventi recenti.

Volendo dunque traguardare il futuro con un po' di ottimismo, andremo a riprendere alcuni temi di cui vi diamo notizia nei vari articoli di questo giornale.

Con l'impegno di confrontarci con chi vorrà partecipare alla prossima Assemblea di Ottobre, occasione più che mai rilevante in quanto segnale – almeno così negli auspici – di una ritrovata normalità.



Appuntamento importante! Assemblea Socrem Milano

sabato 31 Ottobre 2020 (in seconda convocazione) ore 10,00
c/o SOCIETÀ UMANITARIA, Sala Cinema, ingresso via San Barnaba 48, Milano

Esibire tessera SOCREM (o delega) all'ingresso sala
Vedi convocazione nell'ultima pagina

Il Bilancio dell'esercizio 2019

Come d'abitudine, s'intende qui fare una rappresentazione semplificata del Bilancio che, nella sua versione formale, è disponibile sul sito di Socrem e presso gli uffici dell'Associazione.

L'illustrazione del Bilancio 2019 richiede una premessa significativa, a spiegazione del risultato finale apparentemente sorprendente.

La rilevante perdita registrata non è il prodotto di un qualche evento drammatico intervenuto nella gestione dell'esercizio in esame ma è bensì il risultato dell'introduzione di un nuovo, e più trasparente, modello di rappresentazione dei fatti economici con particolare riferimento agli aspetti della gestione patrimoniale dell'Associazione.

Come spiegato più dettagliatamente in un successivo articolo del giornale, la disponibilità in questi anni di un costante e significativo flusso cedolare ha visto, come contrappeso, una erosione del valore capitale degli strumenti finanziari (sicav obbligazionarie) che costituiscono vasta parte del patrimonio societario. E questo fenomeno, anche se sembra paradossale, ha avuto più impatto proprio per la natura "prudenziale" degli investimenti adottati (fondi obbligazionari e non azionari).

Avremmo potuto adottare, nel redigere il Bilancio, una scelta più morbida e cioè di procedere ad una alienazione – e sostituzione – progressiva dei titoli, imputando ad ogni singolo esercizio le minusvalenze prodotte da queste vendite. Ma, sull'altare di una assoluta trasparenza, ci è sembrato più corretto dare una rappresentazione globale, ancorché "forte", della situazione patrimoniale, istituendo un "Fondo svalutazione" che evidenzia il teorico minor valore dell'insieme dei titoli rispetto alla loro valorizzazione al momento dell'acquisto.

Nel definire l'ammontare di questo fondo e, anche qui, per dare una rappresentazione più puntuale della situazione, abbiamo pensato di tenere anche conto dell'ulteriore deprezzamento dei corsi intervenuto a seguito della crisi provocata dalla pandemia Covid e, quindi, abbiamo fissato il valore di queste minusvalenze latenti alla data del 24 giugno e cioè in data molto ravvicinata rispetto a quella della discussione del Bilancio di Esercizio 2019, prevista per il giorno 29 giugno.

Questo "fondo" – che come vedete nel Bilancio ha una dimensione di 675000 euro – ha il compito di assorbire le perdite che andranno a concretizzarsi a mano a mano che si andrà a vendere i titoli ed il suo valore sarà aggiornato alla fine di ogni esercizio. Va da sé che un recupero eventuale dei corsi mobiliari potrebbe migliorare, nel tempo, la situazione.

Fatta questa doverosa premessa, passiamo ora ad una disamina degli altri elementi del "Conto Economico".

Come potete osservare dalla tabella a fianco, gli indicatori della gestione operativa – dunque finanza a parte – non sono particolarmente diversi da quelli abituali. Le quote per nuove adesioni e per rinnovi sono in leggero calo per effetto di un minor numero di nuovi Soci rispetto all'anno precedente (774 contro 848). A queste entrate si contrappongono, per lo più per decessi, uscite di Soci per 1052 unità (1004 Nel 2018), portando così il numero dei Soci a fine anno a quota 14612.

Sul fronte delle spese vediamo un incremento del costo del lavoro in quanto, per due risorse, è venuto meno il beneficio delle agevolazioni fiscali pregresse, nonché un aumento delle spese commerciali a causa sia della necessità di allestire in aggiunta a quella Ordinaria, anche un'Assemblea Straordinaria per la modifica dello Statuto (adeguando il medesimo alle previsioni del cosiddetto "Terzo Settore") sia per le attività connesse al rinnovo generale dell'immagine dell'Associazione (sito, facebook, modulistica gestionale e commerciale).

Anche gli "ammortamenti" sono cresciuti soprattutto per effetto dei lavori relativi all'ammodernamento del sistema gestionale informatico, che oggi

possiamo considerare molto efficace e con ottime garanzie di protezione dei dati.

Dunque, ancora una volta, si deve tornare a leggere il risultato come fortemente condizionato dagli impatti della gestione finanziaria, osservando che, in aggiunta al fondo svalutazione già citato, già si era proceduto a vendere o sostituire titoli la cui alienazione ha prodotto da un lato un minor flusso di proventi e, dall'altro minusvalenze – in questo caso effettivamente realizzate – per circa 143mila euro (v. oneri finanziari).

Dunque andiamo a "licenziare" un bilancio pesante, ben consapevoli però che da un lato si è fatta un'importante operazione di chiarezza e, dall'altro, che si sono create le premesse per risultati migliori in futuro.

Sul piano delle attività svolte nell'esercizio, menzioniamo le più rilevanti.

Si è definito un modello di "convenzione" che consente alle Imprese di Onoranze Funebri di raccogliere proposte di adesione alla nostra Associazione. All'iniziativa hanno aderito oltre cento imprese operanti a Milano e nell'hinterland milanese.

Si è lavorato sulla cosiddetta "immagine coordinata", rinnovando strumenti e modulistica di Socrem.

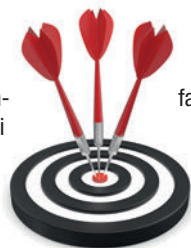
Abbiamo modificato il nostro "statuto", via specifica Assemblea Straordinaria, adeguando il medesimo alle norme del "Terzo Settore".

Abbiamo gestito il rinnovo delle cariche sociali, confermando per il triennio 2019-2022 presenze, incarichi e deleghe ai membri del Consiglio uscente. In aggiunta l'Assemblea ha proceduto alla nomina di due Sindaci supplenti. Del seguito e consolidamento di alcune di queste attività troverete menzione in vari articoli che seguono nel "giornale", potendo così cogliere il senso di quanto sta avvenendo nell'esercizio corrente, con tutti i limiti di cui al pezzo in apertura.

ENTRATE	2017	2018	2019
Quote da nuovi Soci e rinnovi	146.228	159.093	149.305
Adesione a dispersione	12.700	13.000	8.560
Totale Proventi Istituzionali	158.928	172.093	157.865
Proventi finanziari	105.440	114.904	104.736
TOTALE ENTRATE	264.368	286.997	262.601
USCITE			
Spese generali / Amministrative	74.845	70.459	69.202
Spese per personale / collaboratori	145.962	150.225	159.360
Spese per Consulenze	18.980	21.198	19.854
Spese per Iniziative Commerciali	13.490	13.768	21.732
Totale spese	253.277	255.650	270.148
Oneri finanziari	32.790	34.988	148.698
Ammortamenti	1.069	2.070	4.465
Imposte sull'Esercizio	8.312	8.077	8.136
Fondo Svalutazione Titoli			675.000
TOTALE USCITE	295.448	300.785	1.106.447
Risultato Esercizio	-31.080	-13.788	-843.846

I “MACRO OBIETTIVI” DI SOCREM MILANO

Premesso che alcuni degli argomenti qui di seguito accennati saranno oggetto di ulteriore trattazione in altri articoli di questo giornale, volendo dare un quadro strutturato a quello che pensiamo di fare in un prossimo arco temporale ragionevolmente controllabile, possiamo collocare le nostre aree di attività nei seguenti ambiti:



faccia da “collante” per farci sentire più vicini ai nostri Soci.

Tuttavia un qualche spunto appare recuperabile, laddove si pensi ad una maggiore attenzione verso elementi di ritualità – ad esempio celebrando degnamente la ricorrenza del 2 Novembre – e, magari, dando più rilevanza al ruolo del “Cerimoniere” per lo svolgimento di cerimonie funerarie civili.

Contigua a questo è la terza area di attenzione:

1. Incremento delle iscrizioni

Non vi è dubbio che la progressiva liberalizzazione della facoltà di accedere alla cremazione e, da pochissimo tempo anche alla dispersione delle ceneri – pur con una previsione legislativa lombarda piuttosto ambigua e oggetto di impugnativa da parte del Governo – non abbiano favorito come in passato lo sviluppo numerico dei nostri Associati.

Se il “passa parola” è stato fin qui lo strumento principale per raccogliere nuove adesioni, è ragionevole pensare che questo strumento non potrà continuare a portare risultati importanti proprio perché nel frattempo aumenta la consapevolezza sulle modalità alternative di espressione della volontà, quantomeno se non interverranno rettifiche legislative.

È dunque necessario porre in essere nuove modalità per farci conoscere e per ribadire i vantaggi che derivano dall’associarsi.

A questo imperativo risponde il recente varo di un’importante iniziativa che ci ha visto impegnati ad attivare “convenzioni” con le Imprese di Onoranze Funebrarie di Milano e dell’hinterland milanese, consentendo a queste Imprese di raccogliere proposte di adesione a Socrem Milano.

Abbiamo altresì varato una nuova tariffa vitalizia, a basso prezzo, per un pubblico di età inferiore ai cinquant’anni.

Infine abbiamo rinnovato gli strumenti per contatti a distanza – Sito web e Facebook – rispiegando i buoni motivi che suggeriscono di diventare Soci.

Sono, poi, allo studio altre iniziative, che potremmo definire di “gemellaggio”, con Associazioni che hanno scopi affini al nostro, in modo da espandere, reciprocamente, la conoscenza dei rispettivi servizi su diverse piattaforme di pubblico.

Resta, infine, la considerazione di un maggior utilizzo di forme di comunicazione di tipo “pubblicitario” ma qui, evidentemente, bisogna fare i conti con la nostra dimensione economica che ci obbliga ad operare, se del caso, attraverso iniziative estremamente mirate.

2. Sviluppo del senso di appartenenza

Se è vero che si deve seriamente pensare a come sviluppare la base dei Soci, è altrettanto vero che si deve porre analoga attenzione alla cura dei rapporti con chi Socio lo è da tempo.

Qui, tuttavia, si registrano alcune circostanze, ben note, che rendono piuttosto difficile l’approccio a questo tema.

La prima, di carattere generale, è rappresentata da una certa disomogeneità del nostro universo di riferimento: non semplice dunque individuare fattori di aggregazione certi attorno ai quali definire iniziative che colgano il gradimento generale.

La seconda insiste, quasi per paradosso, proprio su una delle caratteristiche più evidenti o tipiche del nostro pubblico: l’età media alquanto elevata. Età media, vicino agli ottanta anni, che rende i potenziali percettori piuttosto poco inclini a prender nota, e quindi se del caso ad apprezzare, proposte da noi messe in essere. E questo vale anche per i vantaggi e le convenzioni di cui i Soci possono fruire.

Un terzo, ed ultimo, aspetto da considerare, è la natura del rapporto che ci lega: spesso la scelta cremazionista è una scelta intimista, che non desidera divulgazione e la cui natura, comunque, mal si presta all’adesione ad iniziative condivise.

Va da sé che, con tutte queste premesse, è difficile pensare a qualcosa che

3. Promozione culturale

Certamente “fare cultura” è qualcosa che può solo fare da corollario alla nostra attività principale ma non per questo si devono trascurare opzioni al riguardo.

Avendo in mente due tipologie di destinatari cui indirizzare le possibili iniziative: le Istituzioni e i Privati.

Per quanto riguarda le Istituzioni, al di là dell’ovvia necessità di conservare, con le medesime, buone relazioni, è opportuno sviluppare dialogo per cercare di condividere attenzione sulla qualità dei processi che ci vedono co-attori (si veda il pezzo di apertura sul numero 1 di Omega del 2019) e sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e fisico che la pratica cremazionista e l’edilizia d’arte cimiteriale ci ha consegnato.

Sui Privati l’idea è quella di promuovere – o condividere – eventi (convegni, visite) nonché di operare in campo editoriale per la produzione di saggi o, addirittura, di libri. Al riguardo si rimanda allo specifico articolo, in questo giornale, che dà notizia della prossima uscita del libro del Professor Alessandro Porro sui primi anni di vita di Socrem Milano.

Tornando a contenuti di carattere gestionale, un importante punto di attenzione è la:

4. Protezione e sviluppo del Patrimonio

Questo, come potete ben capire dal Bilancio di quest’anno – nonché dallo specifico articolo sulle pagine che seguono – è un tema di assoluto rilievo. Considerando i risultati della gestione ordinaria del Conto Economico, dove permane una non facile ricerca dell’equilibrio del bilancio, è importante continuare a far leva sui proventi finanziari da cedole ma conservando anche la dovuta attenzione al valore capitale degli strumenti finanziari dai quali queste cedole traggono origine.

E questo, in questi ultimi anni, non è stato possibile, sia per gli andamenti generali di mercato sia per i limiti – più che corretti – di delega che ci siamo dati. L’impegno, ora, è quello di rivedere la composizione dell’“asset” in modo da bilanciare quanto più possibile rendimenti e conservazione del valore capitale, con l’auspicio che gli andamenti dei mercati mobiliari premiano le scelte effettuate.

Un’ultima area di attenzione è quella relativa alla verifica di

5. Opportunità alternative di ricavi

Anche questo è un tema più volte considerato in passato ma, evidentemente, non si sono ancora concretizzate iniziative che ci abbiano convinto all’adesione.

Resta ferma, in punto di principio, la nostra disponibilità a partecipare ad operazioni di mercato – che abbiano ovviamente attinenza con la materia cremazionista – previa attenta valutazione, di volta in volta, dei rischi e dei possibili benefici derivanti dall’operazione.

Questi, dunque, i macro capitoli che fanno da cornice di riferimento alle nostre azioni.

Attenti sempre a seguire il tutto con sguardo critico e a cogliere nuovi indirizzi dettati da mutamenti di scenario generale, oppure suggeriti dai risultati delle esperienze in corso, oppure, perché no, stimolati da suggestioni dei nostri Soci.

Ancora sulla gestione patrimoniale

Allo scopo di fare ulteriore chiarezza sul tema, in aggiunta a quanto già commentato nell'articolo dedicato al "Bilancio", vi proponiamo qualche riflessione aggiuntiva per comprendere meglio le dinamiche dei mercati in cui ci siamo mossi nonché il senso delle scelte fatte e che pensiamo di fare.

Lo facciamo attraverso uno stralcio testuale della relazione rilasciata dai nostri consulenti per gli investimenti.

“ Il biennio 2018/2019 è stato, per i mercati obbligazionari in generale, per i mercati emergenti in particolare, un periodo molto travagliato dovuto al cambio USD contro paesi emergenti e paesi area Euro che è stato favorevole al dollaro, oltre al rallentamento delle economie emergenti, portando scompensi considerevoli alle valute locali con cui erano espressi i titoli all'interno delle sicav. Secondo punto è stato ed è, il perdurare dei tassi negativi segnati dai titoli governativi, con qualche accenno ad un aumento dei tassi di sconto americani verso la fine del 2017 e 2018 ma subito rientrati con una marcia indietro perentoria.

Questo ha portato ad una diminuzione di valore di tutto il comparto obbligazionario a livello globale dove ne hanno risentito in modo abbastanza pesante gli investimenti che, sulla carta, avrebbero dovuto essere "tranquilli" per i risparmiatori.

Per quanto riguarda l'operato in SOCREM, come politica presa, si è voluto dare maggior importanza al cosiddetto "ritorno cedolare" delle sicav in cui è stato investito il capitale dando precedenza ad investimenti che comunque seguissero le direttive MIFID, ma soprattutto che tenessero in considerazione quanto espresso dallo Statuto societario, che non permette investimenti ad alto rischio anche se proprio quelli hanno, in questi ultimi

due anni, premiato il mercato e gli investitori.

Negli anni passati, abbiamo effettuato, con ritorni interessanti, anche operazioni di "trading" (anche se nome improprio per indicare operazioni di compra/vendita con fondi e sicav) andando a cementare guadagni sulle stesse sicav, oltre alle cedole che regolarmente venivano incassate sul conto.

Questo tipo di operatività, è stata fatta dal 2012 al 2017 a più riprese. Nel 2018 sono state effettuate, nel primo trimestre dell'anno, solo due operazioni, dopo di che il mercato non lo ha più permesso per i motivi sopra riportati.

Abbiamo però avuto un deciso aumento della parte cedolare, con accrediti, a seconda della sicav su cui è investito il capitale, mensili o trimestrali.

Alla fine del 2011 c'è stata una riallocazione del capitale che ha portato cedole nel 2012 per 43.000€ circa fino ad arrivare, in un crescendo interessante, alle 114.900€ circa del 2018, ammontare che, al netto dei risultati di eventuali alienazioni, si prevede di replicare nel corrente esercizio 2019.

In sostanza negli anni che vanno dal 2012 alla fine del 2019, sono state accreditate sul conto SOCREM, cedole **nette** per circa 510.000€, una media annua di circa 64.000€ (si tenga conto che il portafoglio è andato a regime tra la fine del 2013 ed inizio 2014) con una preponderante crescita cedolare dal 2014 ad oggi. Tenendo anche conto delle sopra citate operazioni di trading, si può osservare che l'apporto della "finanza" ai bilanci di SOCREM Milano, è stato nell'ordine di circa 747.000€.

Questo ha permesso, nel passato, di non andare mai a toccare il portafoglio sicav, se non in casi eccezionali di bisogno di liquidità. Ora è il momento di prendere atto che la situazione va gestita diversamente e di tanto si terrà conto nel programmare le scelte future. ”

Il 5‰ a Socrem Milano

Vi ricordiamo che SOCREM Milano ha i titoli per diventare destinatario del 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche. Al riguardo è necessario che nell'apposito riquadro "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF", previsto nei vari documenti di dichiarazione dei redditi, venga indicato il nostro codice fiscale, che è

80058510159.

Questa segnalazione non comporta alcun aggravio per il contribuente e cioè è completamente gratuita.

Ricordiamo, inoltre, che chi non deve compilare né modulo 730 né modello unico, ma con il "CU" ha già assolto alla fase di dichiarazione dei redditi, può comunque dare indicazione sul cinque per mille. Al riguardo potrà usare l'apposito allegato al "CU" che, compilato e firmato, va inoltrato secondo le modalità riportate nelle "Informazioni per il contribuente", che esse pure fanno parte integrante del "CU".

Evidentemente il 5 per mille è una buona occasione per darci una mano: tuttavia, per chi lo volesse, è anche possibile aiutarci con oblazioni volontarie, che possono essere fatte di persona, o tramite bollettino postale (conto 40549206) o anche attraverso bonifico (IBAN IT 12 W 02008 01662 00000 3196457) a favore di SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE. Grazie in anticipo per quanto vorrete fare.

LA COLLABORAZIONE CON LE IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI

Come già commentato in precedenza, il nuovo quadro legislativo ci impone di cercare nuove modalità per farci conoscere di più e, conseguentemente, espandere la nostra “base Soci”.

Osservando le dinamiche che caratterizzano la nostra area di attività, abbiamo deciso di creare un “modello di Convenzione”, rivolto alle Imprese di Onoranze Funebri di Milano e dell’hinterland milanese, “Convenzione” che definisce le modalità attraverso cui le Imprese possono raccogliere proposte di adesione a Socrem da parte dei loro clienti.

Al momento sono oltre cento le Imprese che hanno aderito all’iniziativa.

Ci sembra di poter dire che questa scelta propone vantaggi a tutti gli “attori” in gioco: ai potenziali Soci di Socrem, che possono iscriversi senza dover necessariamente recarsi presso gli Uffici dell’Associazione; alle Imprese di Onoranze, che espandono la gamma dei servizi ai loro clienti e che dispongono di uno strumento di fidelizzazione; a noi, ovviamente, che possiamo contare su un aumento di visibilità e, auspicabilmente, ad una raccolta incrementale di adesioni.

L’elenco analitico delle IOF convenzionate, con i loro recapiti, è visibile sul nostro sito www.socremmilano.it.

IL RINNOVO DELLA “IMMAGINE COORDINATA”

Quando, verso Settembre, abbiamo deciso di operare in collaborazione con le Imprese di Onoranze Funebri, ci siamo resi conto che era necessario rivedere i nostri strumenti gestionali e di comunicazione verso l’esterno.

Primo fa tutti il “sito web” che, effettivamente, non beneficiava di aggiornamenti da un bel po’ di tempo.

Con l’occasione abbiamo iniziato a riflettere, criticamente, su tutti gli elementi che caratterizzano la nostra “immagine”, a partire dal marchio e dal “logo”, con l’obiettivo di dare, dei nostri simboli, una rappresentazione più fresca e più moderna, pur nella salvaguardia dell’impronta storica di cui non si son volute perdere le valenze. È stato dunque svolto un lavoro ampio ed impegnativo che ci ha portato alla rivisitazione di tutti i documenti, cartacei ed elettronici, ed ora pensiamo che, per un periodo duraturo, questo debba essere il “volto” con cui ci presentiamo al pubblico.

Novità nel Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo di Socrem Milano è l’Organo che indirizza e supervede la gestione dell’Associazione.

I compiti del C.D. sono fissati dallo Statuto, le decisioni assunte sono tutte formalizzate in appositi verbali e, ove previsto, devono poi essere ratificate dall’Assemblea dei Soci che è l’Organo sovrano di Socrem.

Il “Consiglio”, per storica delibera assembleare, è costituito da sei membri il cui mandato dura tre anni ed è rinnovabile per ulteriori trienni.

Il rinnovo più recente è avvenuto in occasione dell’Assemblea dell’11 Maggio 2019 per cui è prevista una permanenza in carica degli attuali Consiglieri sino all’Assemblea che, nel 2022, delibererà sul Bilancio del 2021. A fine dello scorso anno il Consigliere Enrico Castoldi ha comunicato che, per motivi familiari, non era più in grado di garantire la propria partecipazione ai lavori del “Consiglio” e dunque, pur con rammarico, abbiamo accolto la sua rinuncia.

Poiché questa prassi rientra nelle facoltà concesse e previa verifica di tutti i requisiti necessari, abbiamo provveduto alla cooptazione di un nuovo Consigliere, la cui nomina dovrà essere ratificata in occasione della prima Assemblea utile.

Il nuovo Consigliere è Stefano Vergani, persona di grande esperienza nella gestione di realtà simili alla nostra e profondo conoscitore di tutta la problematica del Terzo Settore.

Sono convinto di poter condividere con tutti voi l’espressione di un caldo benvenuto al neo Consigliere Vergani.



ADEGUAMENTO AI REQUISITI DELLO SCHEMA OLC 2015

Forse ricorderete che nel 2019 abbiamo provveduto – via apposita Assemblea Straordinaria – ad adeguare il nostro Statuto alla normativa introdotta dal cosiddetto “Terzo Settore”.

Questa normativa si propone di eliminare alcune aree di opacità potenzialmente presenti nella conduzione di Associazioni, Onlus, Enti di Volontariato e realtà simili.

In sostanza, anche in risposta a critiche verso situazioni oggettivamente riscontrate, si è inteso garantire un più certo livello di correttezza – e trasparenza – per quanto riguarda gli aspetti gestionali di queste imprese.

E anche noi, come detto, ci siamo facilmente adeguati, dove per “facilmente” si intende che il nostro Statuto era già, in larghissima misura, coerente con la nuova normativa.

Ma ora vogliamo fare di più. Adeguando la nostra gestione ai dettami dello “schema OLC 2015”.

Il quale “schema” propone un insieme di regole ancora più stringenti – rispetto a quelle del Terzo Settore – adottando le quali il modello gestionale di Socrem Milano assume caratteristiche di “eccellenza” sia sotto il profilo dell’efficacia sia sotto quello della trasparenza.

Dovremo svolgere un lavoro accurato, interno e con supporto di consulenza esterna, i cui risultati saranno sottoposti al vaglio di un Ente terzo, e cioè un “Certificatore qualificato” che, nei nostri auspici, ci rilascerà un’attestazione formale di qualità, utile a posizionarci con un accredito significativo nel contesto degli operatori del citato Terzo Settore.

Ovviamente vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

“La libertà fiammeggiante” Il libro del Prof. Alessandro Porro

Ne abbiamo accennato più volte ed ora, finalmente, siamo lieti di annunciare che il libro è realtà.

Stiamo parlando di un volume che, sulla base di una vasta documentazione storica e iconografica, illustra scenari e personaggi che, a partire dalla metà del diciannovesimo secolo, hanno visto e contribuito alla nascita del movimento cremazionista e, quindi, della “Società per la Cremazione dei Cadaveri di Milano”.

Nelle intenzioni dell’Autore, il Professor Alessandro Porro, a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti, questo volume è il primo di una collana che vuole compendiare, dividendola in blocchi temporali, tutta la storia di Socrem Milano dalla nascita fino ai giorni nostri, con l’obiettivo di concludere l’opera entro il 2026, anno in cui ricorre il centocinquantenario dell’Associazione.

Un certo numero di copie è a disposizione dei Soci presso gli Uffici di Socrem Milano.

NOTE SULL'AUTORE

Alessandro Porro, medico chirurgo, diplomato in Archivistica, paleografia e diplomatica, è professore associato di Storia della Medicina nell’Università degli Studi di Milano.

È Segretario nonché Curatore Storico degli archivi di Socrem Milano.

OBLAZIONI 2020

Aldo Giuseppe Buffone – Beniamino Paganardi – Lenny Cappellini – Stefano Pagano – Amelia Ronchetti – Pasquale Marcantonio – Rosa Rosellini – Giuliano Bocchia e Clara Patracchini – Quintilia Maria Labanti – Paola Gasparetti – Fedora Tarchi – Enrica Borsato – Gianmaria Giorgi – Pietrina Bonerba – Innocenzo Caruso – Amulio Gorla – Giorgio Ermanno Gerli – Alessandra Frau – Beniamino Belluz – Concetta Pappalardo – Annalisa Zanotti – Flavio Monti – Maria Luisa Racca – Emilia Mapelli – Samuele Bricalli – Pierfilippo Lomazzi – Maria Bennici – Renata Monaco – Margherita Agnese Forlani – Manrico Cantoni – Gabriella Florio – Raffaele Scali – Annibale Parisi e Lidia Grilenzoni – Aurelio Giusti – Lucia Lucchini – Viviana Vecchi – Pietro Gorla – Vittorio Morlacchi – Anna Maria Zamboni – Maria Nani – Maria Cristina Ianesich – Livia Nicoli – Adolfo Ferdinando Ranzan – Giuseppe Lops – Almerina Spagliardi – Emanuele Castellini – Anastasia Mazzacane – Giuseppe Martiradonna – Bianca Rosa Fronzini – Giovanna Burini – Anna Sandri – Alessandro Malice – Rita Emilia Codiglioni – Alessandra Lanza – Giuseppe De Palma – Innocenzo Caruso – Leonildo Pobbati e Maria Bonaldi – Margherita Canzi – Bassano Mancini e Francesca Mazzucchi – Graziella Pellegatta – Amelia Ronchetti – Claudio Giuseppe Palmia – Anna Farina – Sofia Marina Olivesky – Clara Patracchini e Giuliano Bocchia – Famiglia Soffientini/Labanti – Samuele Bricalli – Antonella Santini.

QUOTE SOCIALI

ISCRIZIONE IN SEDE (UNA TANTUM)	euro 30
ISCRIZIONE FUORI SEDE (UNA TANTUM)	euro 80
QUOTA ANNUA (PER 15 ANNI)	euro 20
VITALIZIO PER SOCI DA 80 ANNI ...	euro 250
VITALIZIO PER SOCI DA 81 ANNI FINO A 85 ANNI	euro 180
VITALIZIO PER SOCI SOPRA GLI 86 ANNI	euro 130
VITALIZIO PER SOCI FINO A 50 ANNI	euro 130
DISPERSIONE (UNA TANTUM)	euro 20

ORARI APERTURA UFFICI:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ:
ore 9 – 12 (per nuove iscrizioni: 9 – 11.30)
LUNEDÌ – MARTEDÌ – GIOVEDÌ:
anche ore 14 – 16
(su appuntamento per nuove iscrizioni)

colophon

SOCREM Società per la cremazione Milano
Fondata nel 1876

Direzione, Redazione, Amministrazione:
via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)
Tel. 024232707 - 024237199 - **Fax** 024236621
e-mail info@socremmilano.it
PEC socremmilano@pec.it
www.socremmilano.it
c/c p n. **40549206**

IBAN IT12W0200801662000003196457
intestato a Società per la cremazione

Direttore responsabile: Giovanni Bossi
Direttore editoriale: Alessandro Porro
Diffusione 14.000 copie
Stampato da Grafiche TCP S.r.l.
via Vigentina 29/B - 27100 Pavia

Nuova quota vitalizia per “Under 50”

Una recente statistica pone alla nostra attenzione un'evidenza che ci obbliga a qualche riflessione.

Osservando la composizione della nostra “base Soci” per fascia d'età si vede che gli iscritti di età inferiore a cinquant'anni rappresentano poco più del 1% del totale.

È pur vero che il tema che ci riguarda viene preso in considerazione, normalmente, in un'età più matura: però ci si è chiesti se stiamo dedicando attenzione quanto basta a quel pubblico che potremmo definire di “accompagnatori” – tipicamente figli o parenti più giovani – che assistono alla fase di iscrizione di persone più anziane. E questo, a maggior ragione, considerando la nuova facoltà di accedere all'iscrizione tramite le Imprese d'Onoranze.

Da queste considerazioni nasce il varo di una nuova tariffa vitalizia, **il cui costo è fissato in 130 euro**, applicabile a chi abbia un'età inferiore a cinquant'anni.

Questa opzione resta in vigore fino alla fine di quest'anno, e se ne valuterà l'eventuale rinnovo in funzione del livello di gradimento riscontrato. L'auspicio, evidentemente, è che la nuova opportunità possa essere colta anche nell'ambito di parenti e conoscenti dei nostri attuali Soci.

NO OMEGA: Chi, per motivi personali, non volesse ricevere la rivista OMEGA, è pregato di comunicarcelo, per poterlo depennare dalla lista della spedizione.

SOMMARIO

Dove eravamo rimasti	1
Il bilancio dell'esercizio 2019	2
I “macro obiettivi” di Socrem Milano	3
Ancora sulla gestione patrimoniale	4
Il 5% a Socrem Milano	4
La collaborazione con le imprese di onoranze funebri	5
Novità nel Consiglio Direttivo	5
Il rinnovo dell'“immagine coordinata”	5
Adeguamento ai requisiti dello schema OLC 2015 .	6
“La libertà fiammeggiante”	
Il libro del Prof. Alessandro Porro	6
Oblazioni	6
Quote sociali	7
Nuova quota vitalizia per “Under 50”	7
Avviso convocazione assemblea	8



AVVISO PER CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

Milano, 7 Settembre 2020

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in prima adunanza per il giorno 29 Ottobre 2020 alle ore 21 ed in **seconda adunanza per il giorno**

Sabato 31 Ottobre 2020 alle ore 10.00

presso la Società Umanitaria - Sala Cinema, Via San Barnaba 48, Milano

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. **Nomina del Presidente dell'Assemblea**
2. **Approvazione del Bilancio al 31/12/2019 previa lettura della relazione del Consiglio Direttivo e della relazione del Collegio dei Revisori**
3. **Programma di attività e bilancio previsionale per l'esercizio 2020**
4. **Ratifica della nomina di un nuovo Consigliere**
5. **Ratifica delle quote associative per l'anno 2019 / 2020**
6. **Varie ed eventuali**

Si invitano tutti i Signori Soci a partecipare all'Assemblea personalmente oppure, in caso di impossibilità, a rilasciare apposita delega – utilizzando il testo a piè di pagina – e a consegnarla ad altro Socio che parteciperà ai lavori assembleari.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, ogni Socio può essere portatore di non più di 10 deleghe. Le deleghe **non** possono essere rilasciate a Soci che siano Consiglieri.



DELEGA

Io sottoscritto n. matr.
conferisco delega a (nome del Socio delegato)

.....
per rappresentarmi e votare al mio posto nell'Assemblea Socrem del giorno 31 Ottobre 2020.

Data

Firma

(da consegnare al Socio che parteciperà ai lavori assembleari)

In caso di più Soci in famiglia, la presente convocazione si intende estesa a tutti i Soci.